



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **24** (ventiquattro) del mese di **luglio** alle ore 21:00 nell'apposita sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, convocato per le ore 21:00 per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 GIUGNO 2017 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	SERVIZIO FINANZIARIO	VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO CONNESSA ALL'ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 TUEL
5	AREA GOVERNO DEL TERRITORIO	RILASCIO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA A FAVORE DELL'A.S.D. POLISPORTIVA E. CURIEL PER L'ASSUNZIONE DI MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DELLE OPERE APPROVATE CON LE DELIBERE DI G.M. N. 55 E 56 DEL 21/04/2017
6	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE –ORDINE DEL GIORNO SU “IMPIANTI SEMAFORICI LUNGO LA SP34” PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MATTIA CRESCI, MAURO MANNELLI E SAMUELE FABBRINI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

7	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- INTERROGAZIONE SU “SVILUPPI NELLA GESTIONE DELL’ACCOGLIENZA AI RICHIEDENTI ASILO NEL NOSTRO COMUNE”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MATTIA CRESCI, MAURO MANNELLI E SAMUELE FABBRINI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO
---	-----------------------	--

L’avviso di convocazione prot. 18833 del 18/7/2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Generale Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Cresci Mattia
6. Betulanti Martina
7. Giorgi Gloria
8. Donnini Daniele
9. Fantini Luigi
10. Tomaselli Letizia
11. Colombo Silvia
12. Gori Simone
13. Cherici Claudio
14. Borgheresi Alessandro

Risultano quindi assenti i Consiglieri: Fabbrini Samuele, Amabile Antonio e Canestri Mattia (Consiglieri presenti n. 14 , assenti n. 3).

Sono presenti inoltre:

- il Presidente della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori: Pratesi Filippo, Bencini Jacopo, Boni Carlo e Frosolini Cinzia.

Consiglio Comunale

Presidente

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 24 Luglio 2017

Appello del Segretario

Consiglieri presenti n. 14 e n. 3 assenti

Punto n. 2 - Comunicazioni del Presidente:

Presidente: Non ce ne sono.

Punto n. 3 - Comunicazioni del Sindaco e dei consiglieri

Assessore Pratesi

Due comunicazioni, la prima di cui ho già parlato con il consigliere Gori prima di entrare in consiglio, riguarda il tema degli orti sociali che ormai è diventato un argomento del consiglio perché ne abbiamo parlato in più occasioni, lo anticipo al consiglio, i consiglieri del movimento Cinque stelle hanno acquistato dei contenitori da portare agli orti sociali, spiegherete voi meglio le motivazioni, è un tema più vostro ma volevo specificare la posizione dell'amministrazione per evitare in futuro dei malintesi che già ci sono stati abbastanza su questo tema.

Come ho anticipato ne ho parlato con i consiglieri Chierici e Gori, credo ancora che sia più un problema di contenuto che di contenitore, nel senso che più che un tema di impiantistica c'è proprio una carenza di risorsa idrica, e su quella mi soffermerei; apro una parentesi, è un momento storico questo, lo vedete anche sui giornali, questo è un periodo di siccità piena, è già stato dichiarato lo stato di calamità per cui questo sarebbe un tema da allargare anche a livello discussione più ampia però non mi dilungo.

Volevo premettere e chiaramente che come amministrazione noi non abbiamo niente in contrario all'iniziativa del Cinque stelle sul tema, oggi parlando con il consigliere Morganti mi è tornato in mente che anche sul tema dei defibrillatori abbiamo manifestato il nostro pensiero, eravamo d'accordo anche noi e io stesso ho partecipato alla donazione alla presenza dei consiglieri regionali; per specificare che su questo non abbiamo niente da obiettare.

Ci tenevo però a puntualizzare due questioni che mi fa piacere dire ora per evitare domani di dirlo alla radio come è successo anche in passato; su questo avremmo avuto piacere di saperlo prima direttamente dai consiglieri che non scoprirlo attraverso i social o i messaggini degli utenti, però come mi ha detto il Consigliere c'era un motivo di un'opportunità capitata rapidamente, non entro nel merito però ci tengo a specificare che relativamente all'adeguamento degli orti sociali siamo intervenuti ripetutamente con gli utenti per far rimuovere oggetti non consoni, poi abbiamo cercato di essere comprensivi, vista la carenza idrica, perché si sono organizzati con secchi e contenitori però dalla ferrovia lo spettacolo va un po' curato

quindi ci tenevo a dirlo che comunque tutte le installazioni in terreno pubblico vanno comunque autorizzate o almeno concordate.

Due note per prevenire altre possibili critiche che potrebbero esserci, la prima è che noi abbiamo pianificato i trasporti di acqua fino alla fine del mese, ci auguriamo di poter prolungare il più possibile però questo non riusciamo a garantirlo, lo abbiamo detto agli utenti e anche nelle interviste che mi hanno fatto, ma ci tengo a dirlo perché non passi il messaggio su come le opposizioni portano dei contenitori e poi una settimana dopo si smette di portare acqua, io non so quando questo sarà ma ci tengo a dirlo subito per evitare battute in futuro.

Seconda questione, dovranno prima o poi essere spostati perché già da mesi abbiamo elaborato un progetto che prevede il completamento degli orti per installare un fontanello di acqua potabile per bere, per installare dei casotti in cui mettere gli attrezzi, e ci piacerebbe installare delle piante e delle panchine per dare ristoro alle persone e creare un po' di socialità.

Quindi in prospettiva andranno tolti perché attualmente non danno fastidio ma non vorremmo che un domani si dicesse che è stato fatto il progetto e poi vanno tolti. Queste due cose ci tenevo a specificarle.

Ribadisco che da domani cercheremo di capire con l'ufficio tecnico se sarà possibile utilizzarli per dare ristoro in alcune occasioni però ad oggi non riesco a garantirlo perché ancora non so anche in base alla posizione come sarà possibile approvvigionarli.

Lì c'è un forte tema di problemi relazionali e sociali perché se venissero rispettate le regole non ci sarebbe bisogno di indicazioni e di interventi straordinari perché c'è acqua sufficiente per tutti, ma gli orari non vengono rispettati quindi la mia preoccupazione è che anche la presenza di cassoni per le zone più delicate possa essere utilizzata a sproposito dagli stessi trasgressori.

Un altro punto più doloroso per me su cui mi sento di fare un richiamo al movimento perché riguarda un post pubblicato da loro sul Facebook, e vi chiederei di farvi portavoce, riguarda i lavori al ponte nuovo, ci tengo a ribadirlo perché io sono abituato a critiche che mi arrivano anche tutte le settimane, spesso le accetto ma su questa la mia percezione è che si sia superata un po' la soglia perché non si tratta di criticare una scelta politica giusta o sbagliata o criticare un lavoro fatto più o meno male ma si mina un po' la fiducia nella correttezza della procedura.

Mi riferisco al lavoro al ponte nuovo, dove ad un marciapiede era stata fatta male la pendenza per cui l'acqua rappozzava, il lavoro è stato contestato dal direttore dei lavori, anzi prima sono state fatte delle prove e dei tentativi per vedere di ripristinarlo ma quando si è visto che il lavoro non andava bene il direttore dei lavori lo ha contestato, la ditta non ha replicato, hanno demolito il marciapiede e rifatto ex novo a loro spese.

Noi avevamo ribadito che questo non sarebbe stato un aggravio per i cittadini, né per l'amministrazione; è uscito però questo post che ha rilanciato l'argomento sulla base di un documento elaborato dall'ufficio tecnico ma che riguardava il concordamento dei prezzi, durante i lavori ne sono stati scomputati alcuni e aggiunti altri, ma la cifra è rimasta la stessa, e questo è importante perché al di là del valore in ribasso che non

è stato usato, il tema che ha dato fastidio all'amministrazione, e qui parlo a nome di tutti, ma anche soprattutto dei tecnici dell'ufficio, è l'allusione a una procedura poco corretta e quindi a un comportamento scorretto e quindi a un illecito, per cui è una cosa po' fastidiosa, primo perché non risponde a verità e in secondo luogo perché di fatto mina il rapporto di fiducia dei cittadini con le istituzioni che già oggi è molto faticoso perché c'è una sfiducia generalizzata per cui su questo faccio un richiamo molto forte perché qui siamo un po' al limite e quella linea non va superata, non è discorso di rapporto politico ma di onestà intellettuale. Ci tenevo a rimarcare questo discorso.

Consigliere Gori

Per quanto riguarda i contenitori abbiamo avuto un'occasione, questi contenitori sono nuovi di zecca, di solito vengono usati per l'acqua distillata ma sono nuovi perché ci deve andare l'acqua potabile quindi sono a norma; si è ritenuto giusto perché si pensava di fare un favore a quei pensionati che in bicicletta con le stagne si portano l'acqua, sono quelli che sono al margine degli orti sociali dove non arriva mai l'acqua, si pensava di fare loro un favore portando questi contenitori.

Questo è successo sabato, non è che noi abbiamo dato comunicazione perché non volevamo, avevamo avvertito anche domenica mattina, il contenitore resta di nostra proprietà, perché è stato pagato da noi ed è stato dato in comodato d'uso provvisorio gratuito agli utenti degli orti sociali.

Si è cercato di dire che con 6000 litri un po' di riserva la possono avere; e ci siamo raccomandati e l'abbiamo scritto in un cartello di fare un uso sociale di condivisione altrimenti si riportano via. Quindi se si possono utilizzare e tenere bene, altrimenti come siamo arrivati si riprendono e si riportano via; sono di nostra proprietà.

Per quanto riguarda la delibera sui lavori del ponte, innanzitutto il post a cui facciamo capo io e Claudio, non era che veniva contestato il doppio lavoro ma una variazione su una delibera dove c'erano dei costi diversi, non andava alla scorrettezza, non è vero che è un illecito, è una prassi che nei lavori che vengono fatti ci sono sempre dei rialzi, noi l'abbiamo interpretata male, noi le delibere le leggiamo tutte, possiamo aver sbagliato e chiedo scusa se siamo andati oltre, noi abbiamo chiesto scusa, si può sbagliare a volte a interpretare un documento.

Ma non era riferito a un illecito o ai lavori doppi del ponte perché sappiamo bene che la ditta ha fatto i lavori doppi, ma era per una serie di lavori che andavano in variazione che dovevano secondo noi rimangiarsi il ribasso, in realtà il ribasso non è stato mangiato, ci sono sempre quei € 3000 che ballano, ma il ribasso non è stato toccato.

Consigliere Colombo

A me non sembra corretto l'uso delle comunicazioni iniziali per questo dibattito che poi si lascia estranei; personalmente ho capito un decimo degli argomenti trattati perché non seguo queste discussioni sui sociali, quindi un invito per utilizzare gli strumenti del consiglio per portare certi temi alla discussione; non riguarda il merito ma il metodo delle comunicazioni, non sono argomenti all'ordine del giorno e

onestamente io ho capito un decimo della questione trattata; quindi solo una questione di metodo.

Consigliere Borgheresi

io richiamerei alle comunicazioni l'oggetto relativamente al sollecito del ripristino dell'impianto e della funzionalità del consiglio, l'avevo già fatto la volta scorsa e lo rifaccio anche oggi, perché mi sembra che tutto venga visto sotto la questione dei costi ma io vorrei portare la questione su un profilo valoriale che è quello della democrazia, che un minimo di costo ce l'ha, altrimenti si torna al fatto che fa tutto non solo, ma non credo sia l'intenzione di nessuno.

Altra cosa facevo i complimenti al presidente perché se da un lato lo bacchetto per non aver ancora sistemato la questione dei microfoni, dall'altro lo apprezzo per questi fiori che sono stati messi nella sala del consiglio.

Consigliere Judith Ngome Ekwele

La mia comunicazione riguarda la settimana dell'Africa che si è svolta all'inizio del mese di luglio; a nome di tutta la comunità straniera di Pontassieve volevo ringraziare di nuovo la presenza del sindaco che fisicamente ha colpito tutti sul palco; volevo ringraziare la comunità per la cerimonia in vista della memoria di Berhus.

Presidente

Apprezzo il fatto che nelle comunicazioni è l'unica che non è andata fuori tema. Chiedo agli Assessori di stare al loro posto e fare il loro ruolo; possano continuare il consiglio comunale?

Punto n. 1 - Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 22/06/2017.

Il verbale è approvato all'unanimità dei 14 consiglieri votanti con l'astensione dei consiglieri Colombo e Betulanti.

Punto n. 4 - Verifica degli equilibri di Bilancio e approvazione variazione di bilancio connessa all'assestamento generale ai sensi dell'art. 175 TUEL.

Assessore Bencini

Siamo stasera ad analizzare e a sottoporvi un atto che non è una semplice variazione di bilancio rispetto a quanto proposto finora dalle precedenti variazioni al bilancio triennale, ma quanto ci impone l'articolo 175 del testo unico comma 8, ossia una revisione a metà anno degli equilibri di bilancio sia in cassa che in competenza e la corrispondenza sulla parte investimenti e sulla parte corrente di quanto contenuto nel bilancio dopo sette mesi di vita rispetto a quanto avevamo previsto a novembre scorso e da voi approvato.

Siamo a proporre variazioni rispetto al bilancio ma vorrei spiegarvi che rispetto a quanto ci viene chiesto dal testo unico l'ufficio ragioneria rileva che non solo ci troviamo in una situazione di pareggio e di rispondenza alle normative e ai principali articoli del testo unico ma ci troviamo in linea con le previsioni che avevamo stilato a

novembre scorso, salvo le variazioni approvate di volta in volta in consiglio comunale.

Ci tengo a dire che rispetto alla salvaguardia degli equilibri anche in termini di capacità di indebitamento e capacità di investimento ci manteniamo su € 650.000 di margine per quanto riguarda il risultato delle somme e sottrazioni che ogni volta vi porto in consiglio rispetto ai vincoli di finanza pubblica, quindi un margine sufficientemente ampio nonostante l'ultima variazione approvata e nonostante gli investimenti che abbiamo deciso di fare recentemente, quindi si conferma una sostanziale situazione di sanità del bilancio comunale almeno da questi principali punti di vista. Non ci sono interferenze particolari o situazioni di sensibile varianza rispetto a quanto previsto.

Contestualmente alla verifica degli equilibri di metà anno proponiamo anche una variazione, la numero 16, che come vedete dagli atti vede tante piccole voci che si muovono, qui parla di aggiustamenti strutturali da ufficio a ufficio, piccoli capitoli spostati da un capitolo all'altro, in tempi diversi si parlava di piccoli storni, sono piccoli movimenti e piccole variazioni di 200-300 euro a capitolo, quindi non si tratta di progetti ma di assestamenti interni gli uffici che non vi racconterei.

Mi soffermerei invece sui due temi principali di questa variazione, ossia l'aggiunta al bilancio di previsione 2017-2019 per l'anno corrente di € 45.000 in entrata sul titolo 3 e rispettivi € 45.000 in uscita per il titolo che riguarda il settore ambiente quindi missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio; questo spostamento di soldi in entrata e in uscita nelle casse comunali riguarda la vicenda annosa della centralina di rilevamento della qualità dell'aria in piazza della Libertà.

Questa centralina negli anni ci ha permesso di constatare quanto la qualità dell'aria di Pontassieve fosse buona, nel 2015 eravamo tra i pochi comuni a non avere avuto sforamenti sulle polveri sottili, questa centralina era stata costruita e collocata lì in tempi remoti considerando la prossimità del cementificio e la variante alla 67 appena costruita.

La centralina per anni ha svolto il suo lavoro e poi è passata ad altro impiego, cioè alla rilevazione potenziale, che per fortuna non è mai avvenuta, di quello che sarebbe stato l'inquinamento atmosferico dell'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana, tanto che faceva anche parte degli atti autorizzativi alla costruzione dell'impianto, cioè la presenza e la manutenzione della centralina.

La regione ha finalmente messo il punto su questa questione del termovalorizzatore di Selvapiana che anche su volontà di questa amministrazione non verrà costruito, quindi la centralina ha perso di scopo.

Tutto questo per raccontarvi che i € 45.000 che vedete in entrata e in uscita sono riferiti agli ultimi due anni di funzionamento della centralina che vengono versati da AER impianti, società di scopo per la costruzione dell'inceneritore, versati al comune che poi versa ad ARPAT; di fatto costituisce questa cifra due annualità di gestione dell'impianto stesso, gestione quindi che si aggira sui € 22.000 di costo per ogni anno. Questa centralina non è funzionante perché ne è venuto meno lo scopo, la centralina verrà dismessa però con questo atto stasera andiamo a sanare una situazione che dalla firma della convenzione nel 2015 tra AER impianti, comune e città metropolitana

regolava il funzionamento e gestione della stessa. In Commissione è stato approfondito l'argomento sul futuro di questa centralina ma non è tema di stasera. È invece tema di stasera un'altra novità bilancio, si tratta di € 120.000 prelevati da quello che sull'atto trovate come avanzo ma che in realtà provengono da un fondo pluriennale vincolato che utilizziamo per un lavoro di emergenza, sfruttiamo quindi una sorta di prestito interno al bilancio per avere questa somma a disposizione subito e intervenire sulla scuola Maltoni dove è necessario un intervento urgente e per il quale avevamo bisogno di liquidità fresca. Trattandosi di fondo pluriennale vincolato verrà rimpinguato in periodo di consuntivo con le effettive entrate da oneri previste. Avevamo bisogno di questi soldi ed è stata fatta questa operazione riguardo alla quale ci sentiamo assolutamente tranquilli. Non so se l'assessore vuol approfondire sull'intervento alla Maltoni, ma già oggi in commissione è stato approfondito in dettaglio quanto andrà fatto, quindi in sintesi vengono anticipati questi soldi da un fondo per poi rimetterli successivamente.

Consigliere Gori

Questa volta ci asteniamo perché i € 120.000 finalmente vanno all'investimento di una buona causa, quindi vedremo la scuola tornare in funzione, ci asteniamo dal voto che comunque sarebbe come un'espressione favorevole.

Consigliere Borgheresi

L'intervento è necessario e serve per superare i problemi scaturiti dall'inagibilità o comunque dalla struttura del corridoio della scuola, a settembre i ragazzi devono tornare a scuola, quindi è un intervento provvisorio non da poco perché costa € 120.000 ma si spera che presto arrivi l'intervento definitivo e che la scuola sia messa prima possibile nella sua ordinaria funzionalità, atteso che comunque, seppur adibiti a laboratorio, i prefabbricati sono comunque una soluzione provvisoria e bisognerà quantomeno procedere prima possibile a ripristinare la funzionalità dell'edificio. Per questo intervento il nostro voto è favorevole.

Consigliere Mannelli

A dicembre 2016 abbiamo approvato il bilancio; il TUEL all'articolo 193 prevede almeno una volta nell'anno la verifica sul permanere degli equilibri generali, quindi entro il 31 luglio questa cosa andava fatta.

Ci viene richiesto di approvare una verifica che a seguito di dimensionamento e di accantonamenti porta a un avanzo importante di € 120.000 che andranno in investimenti quindi in un settore importante.

Per quanto riguarda le centralina, aldilà del fatto che dovevamo saldare anche se in entrata e in uscita fra le varie istituzioni queste risorse a bilancio, quindi escano e entrano, dietro però c'è il fatto che questa centralina aveva lo scopo di verificare le emissioni dell'inceneritore e del vecchio cementificio; queste due cose non ci sono più, la centralina a questo punto non ha più importanza, casomai vediamo se può essere messa in uso per altri scopi, ma in questo momento dovevamo valutare questo, quindi non c'è nessuna ragione di non approvare questo provvedimento. Siamo favorevoli.

Presidente

Si mette in votazione:

Consiglieri presenti 14, astenuti 2 (Cons. Gori e Cons. Cherici - Movimento 5 Stelle)

Consiglieri favorevoli 12

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività: 12 voti favorevoli e 2 astenuti (cons. Gori e Cherici)

Punto n. 5 – Rilascio di garanzia fideiussoria a favore dell'A.S.D. Polisportiva E. Curiel per l'assunzione di mutuo per il finanziamento delle opere approvate con le delibere di G.M. n. 55 e 56 del 21/04/2017

Assessore Pratesi

Trattasi di una polizza fideiussoria da rilasciare alla Polisportiva Curiel per la realizzazione di opere nel campino. Si tratta di due opere molto attese da parte dell'associazione ma anche dei cittadini per due motivi, con il primo intervento il vecchio campo di calcetto diventerà un campo polivalente adibito sia a calcetto che a campo da tennis, questo è importante per l'alto numero di utenti dell'associazione stessa e per le richieste dei cittadini; poi verrà ristrutturato il locale adiacente al bar che permetterà di avere più spogliatoi disponibili per gli atleti che quindi alleggerirà il carico sugli impianti. Dico questo perché il numero di utenti sta crescendo in tutte le discipline quindi l'intervento si rende necessario.

Ribadisco l'importanza di interventi come questo perché poi alla fine vanno ad arricchire il patrimonio del nostro comune; allo scadere della convenzione il comune rimarrà proprietario di questi beni e in questo bisogna essere grati alle associazioni che si fanno carico dell'impegno di pagare regolarmente il mutuo.

Si tratta di un mutuo di € 173.000 da pagare in 10anni; l'associazione ha già quattro anni di convenzione alle spalle, la legge prevede di prolungarlo fino a 15 anni nel caso ci siano investimenti importanti come questo, quindi la fideiussione è legata a doppio filo alla stipula di un addendum per la convenzione che verrà estesa fino al 2028; di fatto la delibera prevede il rilascio della fideiussione e parallelamente l'accordo per il prolungamento della convenzione fino al 2028 che di fatto si rende necessario per permettere i pagamenti.

Ricordo il valore sociale delle associazioni, non è il primo caso in cui facciamo una fideiussione, è stato fatto anche nell'ultima occasione, il valore delle associazioni è importante, sono un presidio per il territorio, hanno una grossa valenza educativa rispetto ai giovani, quindi la proposta è di deliberare in merito.

Consigliere Mannelli

Non è la prima volta quest'anno che approviamo una fideiussione ad associazioni che promuovono nel territorio la pratica di attività sportive. La Polisportiva Curiel è riferimento per tanti giovani, io quando abitavo in piazza della Libertà ero fisso al

campino e quindi la ricordo già in essere da tanto tempo. Quando troviamo associazioni e persone che si impegnano e si assumono responsabilità dirette siamo contenti; a trovarne di persone che si impegnano nella comunità per il bene di tutti.

Vengono proposti dei lavori, sostituzione del manto del campo da gioco perché diventi polivalente per cui si possa praticare il calcio e il tennis, e perché si possa praticare anche d'inverno anche l'installazione di una copertura. Poi con una valutazione dell'esistente sacrificare la saletta dietro al bar per realizzare una saletta di fitness anche per persone non più giovani, perché l'attenzione alla salute e al fisico si va estendendo a tutti tutte le generazioni, quindi realizzare lì una nuova palestra con nuovi spogliatoi, sono tutte cose positive.

Va riconosciuto che l'associazione si è resa disponibile alla richiesta dell'amministrazione per quanto riguarda alcuni accorgimenti e facendo riferimento anche al bando dei disabili vengono omologate situazioni più avanzate.

In bilancio ci sono le condizioni per fare la fideiussione quindi per quanto ci riguarda siamo per concederla.

Consigliere Borgheresi

Le considerazioni di Mannelli sono ineccepibili. È tutto vero quanto dice, però il ruolo dell'opposizione sta anche nell'evidenziare ciò che non ha convinto in questa procedura o quanto meno in questo metodo di arrivare a un prolungamento.

Personalmente avrei preferito che i vertici di una Polisportiva o di un'associazione o quant'altro al momento stesso in cui proponevano una convenzione avessero fatto questa richiesta; questa richiesta fatta nemmeno troppo lontano dal rinnovo della convenzione di fatto ne sposta la scadenza di cinque anni e noi sappiamo che comunque le convenzioni devono essere sempre valutate.

Questo ci lascia perplessi, avremmo preferito un quadro iniziale più chiaro, ora ci viene fatta una proposta da chi gestisce gli impianti comunali che è anche apprezzabile perché comunque vengono rifatti dei locali e adibiti a maggiori servizi per spogliatoi, fitness, soprattutto per utenti per attività sportive, ma lascia perplesso il prolungamento di cinque anni che in questo caso è vero che la legge lo consente ma sarebbero convenzioni che di volta in volta andrebbero valutate in base alle offerte delle varie associazioni; quindi si fa un prolungamento di cinque anni con un investimento molto ingente per cui mi sorprende che non sia stato concepito al momento del rinnovo della convenzione.

Però per quel favore che si deve sicuramente alle associazioni non voteremo contrari ma ci asterremo, fermo restando che l'associazione sta svolgendo un'importante funzione sociale dal punto di vista dello sport ma anche di aggregazione con il bar.

Consigliere Gori

Non capisco la scelta di questa amministrazione su atti come questo; lì ci sono dei volontari che si impegnano, che fanno buon lavoro, che non prendono una lira, che però ora si devono impegnare personalmente a prendere un mutuo, quando ci sono altre possibilità che l'amministrazione dovrebbe seguire; questa cosa per me è inconcepibile; solo per questo perché quei ragazzi che sono lì giorno e notte e devo

dire che fanno buon lavoro, che fanno il loro dovere, quindi farli impegnare a prendere un mutuo per questa amministrazione per me è una sconfitta.

Consigliere Cherici

Ci scusiamo se questo modo di concepire la nostra attività di consiglieri vi ha messo un po' difficoltà, anche le risatine che facevate adesso al consigliere Gori non sono molte gentili; noi cerchiamo nel poco tempo che abbiamo a disposizione nelle nostre giornate di lavoro di documentarci su tutto, ma il rischio di commettere errori è sempre alto ma l'obiettivo nostro di opposizione è controllare e verificare ciò che questa amministrazione fa quotidianamente e con particolare attenzione a quanto succede in questo consiglio comunale.

Nel caso specifico di questa delibera non facciamo altro che confermare quanto abbiamo detto qualche mese fa a una fideiussione concessa un'altra società sportiva; questo mutuo per noi doveva essere pagato dal comune, fermo restando il progetto attuale, per sgravare la Polisportiva da questo gravoso impegno economico di 20 anni più sei mesi.

Dal punto di vista finanziario notiamo che nel 2018 come già successo nella precedente fideiussione tutto il contributo annuale che il comune verserà al Curiel verrà utilizzato per pagare il mutuo che l'associazione Curiel si è dovuta accollare. Stessa situazione identica.

Il mutuo che ha preso l'associazione è variabile, e non c'è nessuna persona che oggi va a prendere un mutuo variabile in banca perché i tassi sono talmente bassi che si prende a tasso fisso; oltretutto concesso al 4%; c'è un'altra delibera sport missione comune bando 2007, protocollo d'intesa Anci e Credito sportivo; è la stessa cosa successa nel 2016, mutuo a tasso zero concesso dal Credito sportivo per opere identiche a quelle che stiamo chiedendo di accollarsi adesso alla Polisportiva Curiel. Stesso discorso che abbiamo fatto sei mesi fa, 0%.

Si poteva pagare il mutuo a tasso zero ma a questo punto prendiamo nota del fatto che questa amministrazione oltre a far pagare questo mutuo all'associazione sportiva vuole pagarci anche € 40.000 di interessi perché se era a tasso zero anche gli interessi erano zero.

Ribadisco la nostra posizione per non creare problemi, siamo tutti d'accordo con tutti i lavori che vengono fatti sulle attività sportive, e avevamo già elogiato l'assessore nei precedenti consigli per il lavoro che sta facendo per le associazioni sportive, quindi ok per l'arricchimento del patrimonio del comune, ma nessuno ok da parte nostra per il metodo utilizzato che obbliga le associazioni sportive a pagare il mutuo che dovrebbe pagare il comune.

Ribadiamo quanto abbiamo detto l'altra volta, questo mutuo lo doveva pagare il comune, magari togliendo il contributo all'associazione e con i soliti soldi si pagava.... *fuori micr.* Assessore è matematica, se voi gli date € 25.000 e loro li girano alla Banca, si potevano girare direttamente noi.

Assessore Boni

Due precisazioni, la prima al consigliere Borgheresi per quanto riguarda l'estensione della convenzione che è possibile perché sia la legge regionale che poi il regolamento comunale che recepisce la legge regionale lo consentono, cioè consentono di dare un impianto in gestione come è stato dato a un'associazione sportiva tramite una gara, poi quando l'associazione sportiva entra nella gestione dell'impianto con i quattro anni più 4 che la legge prevede, può proporre all'amministrazione un intervento di miglioramento di una struttura che comunque è in gestione ma è una struttura pubblica, la giunta comunale può proporre una delibera di concerto con l'associazione, e sentite le volontà reciproche dell'associazione e dell'amministrazione se valuta il progetto positivamente lo approva e lo pone all'attenzione del consiglio.

Quindi non è che non c'è stato in questo senso un rapporto e una programmazione tra l'amministrazione e l'associazione, l'associazione ha proposto un qualcosa che è di funzione a loro ma è anche di interesse per questa amministrazione, avere un campo da tennis in più, un polivalente, ci siamo anche dibattuti tra di noi, loro volevano un campo da tennis, noi abbiamo cercato di dargli questo spunto di fare un qualcosa di polivalente ed è venuto fuori questo progetto che l'amministrazione ha ritenuto valido e quindi lo ha portato avanti di concerto con l'associazione. Questo ci consente di portare la convenzione a 15 anni per dare la possibilità a chi fa l'investimento di rientrare.

Il tema che ponevano i consiglieri del Cinque stelle, io capisco che a voi non piaccia questa legge però la legge è fatta così, cioè la legge regionale prevede una responsabilizzazione di queste società che gestiscono un patrimonio pubblico, non è che lo gestiscono e non hanno entrate, loro hanno delle entrate e la finalità è quella che queste entrate siano messe per migliorare l'impiantistica, quindi amministrazione e associazioni ragionano e capiscono come fare.

Noi siamo un comune un po' particolare perché riconosciamo dei contributi alle associazioni, cosa che negli altri comuni non è scontata, li riconosciamo per vedere di fare qualcosa insieme, viste le nostre difficoltà noi vi riconosciamo un contributo e quel contributo e quella responsabilizzazione deve servire per rendere qualcosa all'amministrazione che in questo momento ti mette a disposizione un bene.

È vero quanto dice il consigliere Cherici che quella quota va a coprire il mutuo dell'associazione ma è proprio la logica che sta dentro la legge e che noi portiamo avanti, può piacere o no ma è scritto questo, c'è scritto della responsabilizzazione della società; se noi non facciamo fare l'investimento all'associazione dopo quattro anni possiamo fare il rinnovo di quattro anni ma poi dobbiamo tornare in gara per forza; quindi l'estensione serve anche per responsabilizzare la società.

Capisco che non è il massimo far prendere un mutuo alla società e che un ente dovrebbe farsi carico di migliorare le proprie strutture e i propri impianti però sappiamo qual è il momento di ristrettezza, per fortuna lo sport qui è radicato e funziona, abbiamo un gruppo di volontari e di persone meravigliose che dedicano il loro tempo libero a tenere aperti questi impianti, a farli crescere e a cogliere tutte le problematiche sociali che si possono trovare in paese.

Abbiamo una ricchezza enorme, forse la stiamo sfruttando troppo, sarà la storia a dirlo, però grazie a questo contributo stiamo arricchendo il patrimonio del comune di Pontassieve che ne ha veramente bisogno.

Credo che tutto sia migliorabile e che l'amministrazione debba contribuire a questo passaggio, e anche quello che stiamo facendo e andremo a fare va in questa direzione cioè rafforzare l'impiantistica sportiva nel territorio di Pontassieve; credo che responsabilizzare le società anche perché gestiscono un impianto di proprietà e hanno un'entrata da quest'impianto di proprietà comunale sia un altro passo importante.

Il fatto che noi eroghiamo loro un contributo è già di per sé un modo per finanziarle perché in altri comuni non funziona proprio così, chiedete pure ai consiglieri che avete negli altri comuni ma non funziona così, non tutte le amministrazioni riconoscono contributi in convenzione e spesso le convenzioni sono a zero e le utenze sono a carico delle società. Noi riconosciamo questo contributo nell'ottica di responsabilità e di far crescere il nostro patrimonio. Mi sono ripetuto rispetto all'altra volta.

Consigliere Gori

fuori microfono.. Noi abbandoniamo l'aula.

Presidente

Mettiamo in votazione.

I consiglieri Gori e Cherici (Movimento 5 Stelle) escono dall'aula

Consiglieri presenti 12, astenuti 1 (Cons. Borgheresi -Forza Italia), consiglieri favorevoli 11. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività: 11 voti favorevoli e 1 astenuto, cons. Borgheresi (Forza Italia)

Punto n. 6 - Ordine del giorno su "impianti semaforici lungo la SP34" presentato dai consiglieri Cresci, Mannelli e Fabbrini del gruppo consiliare PD.

Consigliere Cresci

Faccio una premessa, prima del consiglio comunale ho consegnato ai consiglieri un testo leggermente diverso emendato nel dispositivo

Nella parte finale il consiglio comunale richiede al sindaco di intraprendere insieme agli altri sindaci del territorio le azioni necessarie per collaborare con la città metropolitana di Firenze e altri enti che si reputerà opportuno al fine di procedere in tempi rapidi alla sostituzione delle ulteriori centraline semaforiche e di altri interventi che si riterranno opportuni per migliorare il traffico lungo la strada 64. E che il testo del presente ordine del giorno venga inoltrato al comune e alla città metropolitana di Firenze.

Questo è un atto pensato e riguarda una delle strade principali che collega il nostro comune a Firenze e agli ospedali che è strada provinciale 64. Premesso il fatto che ora si è in una situazione di particolare criticità a causa dei lavori del cantiere aperto lungo la statale 67, si tratta di un atto che cerca di dare un indirizzo per dei benefici che resteranno indipendentemente dal momento in cui terminerà il cantiere.

Si parla dei semafori, ci sono 10 semafori da Pontassieve verso Firenze lungo quella strada che non è possibile sincronizzare a causa del tipo di centralina che controlla gli impianti.

Con questo atto si dà mandato al sindaco di collaborare con gli altri sindaci del territorio, in particolare i semafori in questione si trovano nel comune di Bagno a Ripoli, per portare la voce del consiglio di Pontassieve e dei nostri cittadini in città metropolitana per cercare di risolvere quanto prima questo problema riguardo la sincronizzazione dei semafori e comunque valutare altre soluzioni che si ritiene possano migliorare lo sviluppo del traffico.

Vogliamo sottolineare, prima della questione tecnica delle centraline attuali, la questione politica sul fatto che c'è una situazione che mette in difficoltà molte persone che si devono recare a lavoro; nel sottolineare questo problema l'obiettivo è quello di andare a risolverlo.

Aggiungo un'ultima cosa, in questo come in altri atti che si potranno portare che riguardano il trasporto su gomma e con il mezzo privato non è che non si voglia minimamente andare a ridurre o andare contro il trasporto pubblico, noi crediamo nel trasporto pubblico, molti di noi sono pendolari, ci crediamo ma pensiamo che ci sono delle necessità che per forza di cose hanno bisogno di essere soddisfatte anche su strada.

Consigliere Borgheresi

È sicuramente meritorio l'ordine del giorno; mi permetto di iniziare da dove ha finito il consigliere Cresci; crediamo nei mezzi pubblici però io penso che gli utenti della nostra zona ci credano poco perché rispetto a Firenze e l'area metropolitana non siamo ben collegati per andare dall'altra parte di Firenze dove sono ora concentrate la maggior parte degli uffici pubblici e anche le aziende private dove molti dei nostri cittadini vanno a lavorare, bisogna prendere il treno e un altro mezzo pubblico e spesso e volentieri non siamo nemmeno nelle vicinanze di dove dobbiamo andare, con tempi dilatati al massimo.

Quindi il mezzo pubblico funzionava per il centro di Firenze quando gli uffici erano nel centro di Firenze e Pontassieve era ben collegata, abbiamo fortuna per molti anni, ma a seguito dello spostamento del centro direzionale di Firenze nell'area di Novoli oggi siamo molto svantaggiati, il mezzo pubblico è inadeguato e lo dimostrano sempre più i cittadini che prendono quotidianamente la macchina non perché vogliono spendere di più ma perché i tempi dei mezzi pubblici e le attese sono eccessive, quindi abbiamo voglia dei mezzi pubblici ma che questi ci diano oggi un motivo di fiducia francamente non lo condivido.

Per quanto riguarda l'annoso problema della strada provinciale 34 è un annoso problema che si pone ora perché c'è una sorta di ipertrofia di costruzione delle strade,

per anni abbiamo fatto piccoli interventi e ora tutto insieme in sei mesi siamo a fare tutti i lavori, quindi in abbondanza; lo prendiamo, ci fa piacere e speriamo che per anni non si rivedano più periodi come questi sei mesi perché c'era veramente da lamentarsi.

Aggiungo che la strada provinciale 34 aldilà delle centraline semaforiche sono anni che necessita di una eliminazione dello stesso semaforo durante le ore di punta perché è impensabile che una strada provinciale che ha la maggior parte del flusso sia condizionata facendo inquinamento per la maggior parte dei residenti di queste frazioni stesse con file di 2 o 3 km perché si è messo un semaforo per tre case che ci sono per fare un piacere non si sa bene a chi o su una logica politica sbagliata, questo è quanto successo, oggi parliamo di centraline semaforiche perché non si sa bene perché siano stati messi alcuni semafori e non certo per la sicurezza perché quando fu messo quel semaforo dopo Vallina la prima cosa che è successa perché le persone non erano abituate a fermarsi, c'è stato un incidente mortale.

Ora con il comune di Bagno a Ripoli abbiamo una gestione associata dei servizi di polizia che ben lavorano e quindi credo che l'amministrazione possa impegnare al meglio le nostre forze che sono valide e che hanno gli strumenti; rivolgiamoci alla provincia ma dimostriamo di far saper bene il lavoro nell'interesse dei cittadini a casa nostra; su questo non abbiamo bisogno di nessuno.

Sull'ordine del giorno voteremo favorevoli perché quella strada necessita di tante migliorie. Ringrazio per la pazienza di questo intervento.

Consigliere Colombo

Condivido appieno l'ordine del giorno e ringrazio il consigliere Cresci, l'unica cosa che aggiungerei e suggerirei è chiedere al sindaco con urgenza di intraprendere queste relazioni, e l'urgenza la collegherei alla concomitanza dello svolgimento dei lavori sulla 67 che in questo momento e per tutto agosto sarà chiusa al traffico portando quindi altri disagi e sovraccaricando ancor più il traffico sulla provinciale. Suggerirei questo al consigliere in considerazione della chiusura ancora per un mese della statale 67, quindi di agire con urgenza.

Sindaco

Parto dall'ultima riflessione del consigliere Colombo e anche dall'invito che c'è all'interno dell'ordine del giorno, vorrei far presente che apprezzo l'invito a muoverci in questo senso ma il sindaco insieme al sindaco di Bagno a Ripoli e il Sindaco di Fiesole su questo tema si è mobilitato da tempo tant'è vero che in maniera particolare il Sindaco di Pontassieve perché è evidente che i cittadini del comune di Pontassieve sono i cittadini insieme a una parte importante di quelli della Valdisieve e del Valdarno sono quelli che subiscono maggiormente i disagi per il traffico di questa statale che vanno ben oltre, e che si acquiscono in questa fase di lavori che prevede la chiusura della 67 ma che vanno ben oltre a questa fase perché noi i disagi li vivevamo da tempo anche prima della chiusura della 67.

Quindi il sindaco si è attivato da tempo ben prima che la statale 67 fosse chiusa per i lavori tant'è vero che quando siamo arrivati alla chiusura dei lavori siamo riusciti ad

ottenere uno spegnimento seppur parziale dei semafori con presenza fissa nel momento dello spegnimento della polizia municipale, che in questo caso non è polizia municipale solo del comune di Bagno a Ripoli ma abbiamo messo a disposizione una pattuglia del comune di Pontassieve per sostenere questo impegno gravoso e per facilitare il flusso di traffico, tanto è vero che qualche cittadino mi dice che si viaggia meglio ora di quando la statale 67 era aperta perché nelle ore di punta la mattina, la sera forse ci sono più problemi perché la polizia municipale stacca le 7:15 e ci servirebbe andare oltre però sia la mattina che la sera il traffico è più scorrevole adesso di quando la statale era chiusa, grazie a questo tipo di lavori.

E questo dimostra che con un sistema semaforico adeguato si riuscirebbe a facilitare il traffico su quella provinciale e agevolare lo spostamento dei nostri cittadini verso Firenze. E ci metto anche il comune di Firenze perché buona parte del problema c'è anche sul comune di Firenze.

Questo per rassicurare i consiglieri che il sindaco è attivo da tempo su questo tema, se non lo fosse stato probabilmente non si sarebbe ottenuto neppure questo spegnimento temporaneo che sta avvenendo nel periodo dei lavori che hanno previsto la chiusura della 67 e non si sarebbe nemmeno arrivati a un impegno che si è preso il sindaco del comune di Bagno a Ripoli in sede pubblica dicendo che aveva già messo da parte una quota parte dell'investimento necessario per poter dotare questi semafori dell'impianto a cui faceva riferimento il consigliere Cresci, un impianto che ne consente la temporizzazione.

Tutto questo nasce da una sensibilizzazione forte che ho portato io in prima persona essendo il comune che maggiormente subiva questo problema ma non solo anche insieme al sindaco di Fiesole che a sua volta dovremo coinvolgere per un ragionamento sui semafori di Compiobbi perché ci sono problemi anche lì, ma tutti ci siamo adoperati in questo senso.

Non mi permetto di entrare più di tanto, rispondendo al consigliere Borgheresi, nelle questioni che spingono il sindaco di Bagno a Ripoli a insistere sul voler mantenere accesi questi semafori perché mi è stato detto che ci sono problemi di sicurezza di immissione sulla strada provinciale, ci sono stati incidenti gravi anche mortali quando i semafori erano spenti, ed è chiaro che qualche perplessità ce l'ho anch'io quando vedo i numeri di auto che passano a quel semaforo, però è difficile entrare in questa discussione quando si parla di sicurezza dei propri cittadini e di un centro abitato.

In questo non posso entrare ma posso sicuramente entrare nell'insistere a trovare il sistema per dotare questi semafori di una dotazione tecnologica che ne consenta un utilizzo più sostenibile; faccio un esempio per il comune di Pontassieve che oramai da tanti anni ha dotato l'unico incrocio che c'è rimasto, perché poi abbiamo fatto rotonde ovunque, l'unico incrocio rimasto che è anche quello più difficile da risolvere, quello a Sieci bivio Molin del Piano, difficile da risolvere perché c'è la partita della Brunelleschi e non c'è lo spazio per realizzare una rotonda, su quel semaforo da vent'anni esiste un sistema che segnala quando la macchina arriva allo stop e fa scattare il verde; in quel modo non costringe le persone che transitano su via aretina a stare fermi con un semaforo dove non passa nessuno ma si attiva solo quando ci sono le auto che devono immettersi sulla statale; in quel caso

l'investimento l'ha fatto il comune di Pontassieve anni fa, non ha avuto nessun finanziamento, quindi figuriamoci se non sono convinta che questa sia la direzione.

Chiedo al consiglio dal momento c'è quest'ordine del giorno che penso possa essere utile non tanto per sollecitare il sindaco che è già sollecitato abbondantemente ma per chiamare in causa la città metropolitana che potrebbe cofinanziare questo intervento, visto che è una strada provinciale, magari non in questo O.d.G. ma tirare in mezzo anche il comune di Firenze che è il punto di arrivo di questa provinciale, però innanzitutto per sollecitare la città metropolitana perché se il comune di Bagno a Ripoli è riuscito a mettere da parte un po' di soldi e si riuscisse ad ottenere un po' di risorse dalla città metropolitana è la volta buona che si riesce a fare questo investimento; il comune di Pontassieve si è reso disponibile a mettere qualcosa, però credo giusto che l'ente proprietario della strada che è la città metropolitana, in qualche modo possa essere chiamata a dare una mano.

La prefettura non c'entra se non nel richiamare la città metropolitana a dare una mano in questo frangente di particolare difficoltà, così come Anas, a volte ne abbiamo parlato e abbiamo provato al tavolo di crisi che si è istituito in prefettura a capire se Anas poteva avere un margine di avanzo sui lavori da poter investire su questo impianto, visto e considerato la difficoltà del momento.

È chiaro che Anas che dice che non è sua competenza ed è difficile per loro giustificare una spesa di questo tipo, una spesa strutturale, su un impianto che è sulla provinciale, quindi se ci riesce bene ma gli argomenti da questo punto di vista non hanno funzionato, penso più facile invitare la città metropolitana a predisporre un cofinanziamento e a sostenere questo investimento insieme al comune di Bagno a Ripoli per arrivare alla soluzione del problema.

Rafforzando questo tema della collaborazione, citava prima il Consigliere Borgheresi la convenzione con Bagno a Ripoli che è stata utile in questo frangente di collaborazione per il presidio dei semafori di Vallina nei momenti di punta che ci hanno consentito di convincere il Comune di Bagno a Ripoli a spengere i semafori, cosa che non era scontata, aggiungo la collaborazione che si è instaurata con i comuni di Fiesole e Bagno a Ripoli insieme e Pontassieve che ha portato alla riesumazione del progetto del doppio ponte di Vallina che è in dirittura di arrivo e quindi questo è un tema che risolverà definitivamente il problema della strada provinciale di Vallina e dei semafori. Chiaramente nell'attesa c'è bisogno di fare questo investimento.

Presidente

Si mette prima in approvazione l'emendamento così come illustrato dal consigliere Cresci.

Consiglieri presenti e votanti 14, voti favorevoli 14.

Approvato all'unanimità.

Si vota l'atto così come emendato.

Consiglieri presenti e votanti 14, voti favorevoli 14.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 7 - Interrogazione su “sviluppi nella gestione dell'accoglienza ai richiedenti asilo nel nostro Comune”, presentato dai consiglieri Cresci, Mannelli e Fabbrini del gruppo consiliare del Partito Democratico

Consigliere Cresci

Con questa interrogazione si vuol far tornare a parlare il consiglio su un tema che avevamo affrontato un anno e mezzo fa. Il comune di Pontassieve sta da anni facendo un bel lavoro nell'accogliere i richiedenti asilo che arrivano nel nostro paese e poi ridistribuiti su tutto il territorio nazionale; questi sbarchi purtroppo sono in aumento, dico purtroppo perché questo significa il peggioramento delle condizioni di vita per queste persone nei loro paesi, quindi con l'aumento degli sbarchi si rende necessario un aumento di posti.

Al 22 giugno nel nostro comune risulta vi siano 56 migranti, si chiede intanto se rispetto all'altra volta della scorsa interrogazione ci sono ulteriori strutture in cui sono state accolti i richiedenti asilo e se sono previsti sviluppi futuri di questa situazione nella gestione dell'accoglienza.

Assessore Bencini

Ringrazio il consigliere Cresci con i colleghi Mannelli e Fabbrini per avere risollevato questo tema in consiglio comunale, un tema su cui abbiamo la volontà per il rispetto della dignità delle persone che arrivano sul nostro territorio di impegnarci e rispondere nella maniera più trasparente, lecitata e spinta possibile dal punto di vista delle successive attività che come Comune abbiamo il potere di mettere in atto.

Bisogna fare chiarezza però rispetto al discorso di cosa si sta parlando perché per quanto l'interrogazione dei consiglieri sia molto puntuale ci tengo a precisare come spesso si tende a fare confusione fra temi diversi, tra le persone che arrivano in ricerca di diritto di asilo nel nostro paese che sono tutelati dall'articolo 10 della costituzione italiana, un articolo bello e progressista nel senso che mette a pari diritto tutte le persone che arrivano in cerca di diritti come quelli che noi abbiamo in Italia.

Altro tema molto dibattuto che sembra essere collegato agli sbarchi e alle questioni relative all'accoglienza straordinaria è quello legato allo ius solis su cui questa situazione si è espressa in maniera forte rispetto a certe strane dichiarazioni di altri colleghi di altre amministrazioni.

Altro tema è cosa si fa sui territori rispetto alle persone di più antica immigrazione che vengono sul nostro territorio semplicemente per un movimento migrante che conduce la loro vita qua; e credo che stasera si stia parlando solo di uno di questi temi perché l'interrogazione è molto precisa perché si parla della gestione e accoglienza dei richiedenti asilo.

All'interno di questo settore bisogna fare un distinguo molto chiaro tra due sistemi di accoglienza, il sistema CAS, centro di accoglienza straordinaria, e il sistema SPRAR, sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati che sono due gestioni diverse perché diversamente coinvolgono il comune.

Nella gestione dei CAS, centri di accoglienza straordinaria, si tratta di contratti di natura privatistica tra la prefettura di Firenze e i gestori dell'accoglienza che possono essere associazioni, cooperative, enti del mondo sociale e a sua volta contratti di natura privatistica tra associazioni e cooperative etc che si impegnano in questa storia con i proprietari di strutture dove le persone saranno accolte; il tutto finanziato dal governo; e non a caso è la prefettura che eroga i fondi destinati all'accoglienza.

Altro caso è quello dello SPRAR, sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati che dipende dal ministero dell'interno e non passa dalle prefetture ma dall'agenzia nazionale SPRAR che gestisce i singoli progetti.

C'è un livello qualitativo molto diverso fra i due perché i CAS vedono un livello minore per quanto riguarda l'accoglienza in termini di inserimento socio lavorativo nel territorio, mentre lo SPRAR prevede progetti più pesanti.

In particolare per quanto riguarda lo SPRAR il comune ha un ruolo, nel nostro caso siamo parte di un vecchio progetto vecchio del comune di Prato al quale anni fa in tempi non sospetti aderimmo, primo tra i comuni della nostra zona; e abbiamo voluto andare ulteriormente incontro a queste esigenze di accoglienza facendoci noi capofila di un progetto SPRAR per cui dall'anno scorso siamo capofila per tutta la zona sud-est Fiorentina.

C'è da dire che di recente avevamo chiesto un ampliamento di questo progetto che doveva partire a breve tempo un'ulteriore ventina di posti sulla zona che per problemi burocratici è stato rimandato da giugno a novembre con nostro rammarico perché l'emergenza degli sbarchi si vede in estate e a novembre vedremo un'altra situazione. Questo per confermare la nostra volontà di andare incontro a queste necessità su entrambi i fronti.

Oggi abbiamo 56 presenti o 54 perché c'è una famiglia che aveva una bambina piccola a Santa Brigida che volte veniva conteggiata a volte no e un'altra minore nata a Doccia a cui tra l'altro è stato dato il nome di un operatore.

Per darvi un aggiornamento puntuale in quali strutture sono accolti i richiedenti asilo, se sono stati individuati nuovi posti, se l'amministrazione ha intenzione di intraprendere azioni che facilitino il raggiungimento della quota, vi vorrei raccontare oltre alle quote cosa facciamo; fra l'altro correggo quanto scritto nell'interrogazione che la quota di 89 posti per il nostro comune riguarda le presenze SPRAR e non il totale.

Per quanto riguarda quanto facciamo vi leggo questo resoconto che distribuirò ai consiglieri. Nel percorso di accoglienza si evidenzia una differenziazione delle proposte fra la prima, la seconda e ultima accoglienza nello SPRAR dove fra l'altro vanno spesso persone che hanno già una prima accettazione della domanda.

I centri di accoglienza straordinaria non è necessario attivino per corsi di formazione lavoro non previsti dai bandi della prefettura; i beneficiari vengono coinvolti in percorsi di volontariato organizzati da associazioni del territorio e dove possibile in attività sportive.

I percorsi attivati nello SPRAR devono essere finalizzati all'autonomia lavorativa e sociale e visti i tempi brevi di permanenza previsti nel progetto, sei mesi, prorogabili,

la maggior parte di percorsi sono finalizzati alla formazione lavoro. Ecco quindi cosa effettivamente fanno queste persone sul nostro territorio.

Per quanto riguarda gli appartamenti CAS di viale Diaz gestiti come CAS su 13 abbiamo solo quattro persone arrivate di recente che non hanno mai svolto volontariato, tutti gli altri hanno svolto attività di volontariato in maniera fissa o saltuaria presso la Polisportiva Curiel, quattro hanno partecipato ai gruppi boyscout del territorio, quattro hanno partecipato al progetto migranti bonificatori del consorzio di bonifica del medio Valdarno e uno ha partecipato ad un progetto realizzato dal centro interculturale insieme al Cda.

Per quanto riguarda il CAS di Doccia abbiamo 8 persone che hanno partecipato a un'attività di volontariato occasionale o più strutturato con la Polisportiva Sieci. Per il CAS di via San Piero a strada tre posti attivati recentemente, sono arrivati da poco, c'è un insegnante di italiano nella struttura in maniera fissa; per quanto riguarda il CAS di via Tifariti 13 posti arrivati da poco con un insegnante presso la struttura.

Ci tengo a segnalare che rispetto al CAS di via Tifariti dobbiamo rettificare una piccola imprecisione dell'amico sindaco di Vaglia che in un post sul Facebook aveva scritto che da Vaglia sarebbero venuti a Pontassieve 26 migranti per via di uno spostamento amministrativo tra i due centri; in realtà di 26 ne sono arrivati 13 che sono ospitati in via di Tifariti.

Per quanto riguarda la struttura in via Gamberaia abbiamo una persona sola ma si tratta di un vivaio che accoglie questa persona e saltuariamente anche altri beneficiari con progetti legati all'agricoltura.

Passando allo SPRAR abbiamo progetti di integrazione più corposi, abbiamo persone che hanno partecipato a corsi di lingua, persone che hanno ottenuto la licenza media, che hanno svolto volontariato presso la croce azzurra, che hanno partecipato ad altre attività ANPAS, che hanno ottenuto la certificazione per addetti ad attività alimentari HACCP, abbiamo persone che hanno fatto volontariato presso la caffetteria Azzurra, abbiamo persone che hanno seguito corsi di tecnica e conduzione di vigneto e uliveto che hanno frequentato corsi di agricoltura e persone che hanno partecipato attivamente all'attività del co-working a Sieci; abbiamo inoltre dei beneficiari assunti con contratti parziali presso cooperative di Firenze con lavoro a tempo determinato.

Abbiamo persone coinvolte in un'azienda per la gestione di eventi sul territorio e abbiamo persone che hanno frequentato la autoscuola con il conseguimento della patente B e persone che fanno parte della consulta dei cittadini stranieri, quindi anche all'attivismo politico e di auto rappresentanza.

Lo stesso vale per lo SPRAR di Pontassieve in via Mascagni con sei posti, con la bella esperienza di due beneficiari che hanno concluso una borsa lavoro di 300 ore presso una fattoria del territorio tramite un tirocinio Giovani sì con l'azienda che ha dato loro modo di sperimentare le conoscenze acquisite.

In quali strutture sono accolti i richiedenti asilo credo di aver risposto; se da l'uscita dall'avviso esplorativo sono stati individuati altri posti tra quelli previsti e assegnati nella quota, l'impegno della nostra ammirazione è quello di continuare in questo sforzo ad aiutare la prefettura nel reperimento di strutture ma non incentivare la pratica di grandi centri di accoglienza da 100 posti perché non è nostra intenzione

perché noi più che alla quota consideriamo la dignità di una persona che un giorno si troverà a essere residente nel nostro territorio.

Se l'amministrazione comunale ha intenzione di intraprendere azioni che facilitino il raggiungimento della quota penso di avere già risposto; io penso che si stia facendo un lavoro abbastanza ampio.

Consigliere Cresci

Grazie all'assessore; mi ritengo soddisfatto della risposta.

Presidente

Con questo si chiude la seduta del 24 luglio.

Il Presidente esaurito l'O.d.G. scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 24 Luglio 2017 alle ore 22:55.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini**